

SINDACATO

S.I.L.C.E.A.

AUTONOMO

LA VERITA' SCOTTA....

Vi chiediamo scusa per essere ancora una volta costretti a denunciare menzogne o manovre ai vostri danni, da parte di chi è certo di possedere il dogma della infallibilità.

Alla nostra circolare, che cercava di illustrare la situazione sindacale fuori e dentro la Cassa di Risparmio, ha fatto seguito un.....mare di parole, più dignitose e con un filo di logica quelle della FIB/CISL, con le forze libere della quale siamo sempre pronti a collaborare (vedasi, per inciso, il caso del dirigente CISL Scalia, nei confronti del quale un gruppo di voltagabbana sta inscenando un processo politico...).

Purtroppo, dai colleghi della FIDAC/CGIL (che a suo tempo appoggiammo quando si batteva ancora nell'interesse comune), abbiamo ricevuto una circolare piena di rabbia e di confusione, forse riflesso della confusione mentale di chi, già su di una comune linea sindacale con noi, si trova ora trasformato inconsciamente in galoppinà di partito.

Enunciamo alcune delle infantili menzogne che già da tempo mormoravano alle nostre spalle.

Ci accusano di approvare le ingiustizie solo perchè....abbiamo il coraggio di affermare che siamo persone libere, vogliamo tutelare i giusti interessi della categoria che rappresentiamo e rifuggiamo da asserimenti e livellamenti innaturali e ingiusti. Per alcuni....anonimi e finti ingenui, che vogliono sapere che cosa significa, rispondiamo ad esempio che è innaturale ed ingiusto asservire tutte le categorie ad una sola, soprattutto perchè più incisiva politicamente; è innaturale ed ingiusto togliere ai lavoratori la libertà o discriminarli, accampando ipocritamente fini morali; è innaturale ed ingiusto strumentalizzare gli entusiasmi di giovani che aspirano alla giustizia sociale, spingendoli in una campagna di odio verso i loro fratelli, responsabili solo di non accettare una pianificazione a bassi livelli, che oltre ad umiliare i lavoratori, non giova neppure a chi sta peggio!

Ci accusano di "inconsistenza", ma allora perchè si sono tanto accomodati per noi? O forse per loro inconsistenza significa coerenza e libertà di pensiero, in concorrenza alla loro ORGANIZZAZIONE PER IL LAVAGGIO DEL CERVELLO?

E veniamo alle vergognose menzogne sul concorso (di cui abbiamo trattato esaurientemente in una nostra precedente circolare, che non si sono degnati di leggere). Giudicate voi, colleghi, se, chi ha rinnegato ripetutamente e pubblicamente affermazioni di principio scritte e fatte in numerose assemblee è degno di essere creduto ed avrebbe meritato di rappresentare il personale al concorso. Noi del SILCEA, da parte nostra, abbiamo sempre sostenuto a spada tratta la necessità dei concorsi, affinchè i giovani della provincia potessero trovare lavoro, senza doverlo mendicare. E chi non è di memoria...labile ricorderà la nostra battaglia, purtroppo senza grande successo, forse anche perchè alcuni colleghi delle altre OO SS non ci appoggiarono fino in fondo, per far riassumere definitivamente alcuni giovani impiegati straordinari.

E facciamo notare che se non si fossero potuti nominare i rappresentanti del personale al concorso, la maggior colpa sarebbe stata della F.I.B. (FIDAC/FIB), che aveva predisposto antidemocraticamente di escluderci a priori dal concorso stesso.

= 2 =

Per l'integrativo funzionari, infine, che il SILCEA non ha firmato, avevamo proposto con lettera alla F.L.B. di creare una piattaforma comune, elaborando e modificando le richieste emerse nella riunione degli interessati; non ci è stato neppure risposto (quale spirito di collaborazione democratica !), pertanto abbiamo apportato noi le modifiche, unificando l'integrativo funzionari a quello firmato per il personale bancario.

Ci propongono il confronto nelle assembleenon ne abbiamo paura, ma sappiamo quello che vale, quando vi è chi, istruito in "seminari" sindacali o scuole di ...partito, riesce a volte a dimostrare che il bianco è.. rosso e viceversa.

Per noi un confronto serio nell'interesse di tutti resta la collaborazione democratica fra tutti i sindacati della Cassa, sottoponendo alla valutazione autonoma di tutti i colleghi, con i referendum previsti dallo "Statuto dei Lavoratori", le proposte e le divergenze che emergessero.

Ma quale confronto democratico può esistere quando c'è chi cerca di tenerci fuori da questioni che interessano tutto il personale (vedi il concorso funzionari ed i problemi del Centro Elaborazione Dati), quasi avesse qualcosa di vergognoso da nascondere ? !

Comunque, non ostante tutto, non nutriamo rancore nei confronti di nessuno e siamo sempre pronti a dare la nostra collaborazione, purchè venga rispettata la volontà dei colleghi che ci hanno delegati.

Cordiali saluti.

LE R.A.S. SILCEA PRESSO LA CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

Pesaro, 22/9/1975